



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO la legge 14 novembre 2016, n. 220 e successive modificazioni recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid 19 e, in particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha disposto la sospensione degli eventi in luogo pubblico o privato, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali le proiezioni in sale cinematografiche;

VISTO l'articolo 183 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute,



MINISTERO DELLA CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401

PEC: mbac-de-c@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-c@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", recante modifiche all'art. 89 del richiamato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

VISTO il D.M. 5 giugno 2020 recante "Riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 a sostegno delle sale cinematografiche", registrato dalla Corte dei Conti il 29 giugno 2020 al n. 1512;

VISTO il D.M. 10 luglio 2020 recante "Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 a sostegno delle sale cinematografiche", registrato dalla Corte dei Conti il 21 luglio 2020 al n. 1635;

VISTO l'Avviso pubblico agli utenti nr. 5313, pubblicato il 3 luglio 2020 sul sito istituzionale della Direzione generale Cinema e Audiovisivo, riportante termini e modalità di presentazione delle domande ai sensi del citato D.M. 5 giugno 2020;

VISTO il DM 7 ottobre 2020 recante "ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenza di parte corrente di cui all'art. 89 del decreto legge n. 18 del 2020 a sostegno delle sale cinematografiche", che incrementa il Fondo Emergenza a sostegno delle sale cinematografiche di ulteriori 20 milioni di euro;

VISTO il nuovo Avviso pubblico agli utenti nr. 5432 pubblicato il 18 novembre 2020 sul sito istituzionale della Direzione generale Cinema e Audiovisivo, riportante i nuovi termini per la presentazione delle domande riservate esclusivamente ai gestori delle sale cinematografiche per le quali non è stata presentata istanza di contributo di cui al D.M. 5 giugno 2020, ai sensi del summenzionato Avviso 5313 del 3 luglio 2020;

VISTE le istanze presentate entro i termini disposti nei suddetti Avvisi, con le modalità ivi previste e la volontà di assicurare a tutti coloro in possesso dei requisiti richiesti ad esito delle verifiche amministrative, il massimo del contributo previsto dal D.M. 7 ottobre 2020;

VISTO l'art. 264 del citato decreto legge 19 maggio 2010, n.34, che prevede che nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento;

VISTO, in particolare, quanto disposto dal citato art. 264, in base al quale l'Amministrazione procedente effettuerà idonei controlli, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: mlac-dg-e@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-e@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

CONSIDERATA l'istruttoria svolta dall'Ufficio, in relazione alle istanze pervenute e constatata la regolarità della procedura di valutazione espletata, nonché l'ammissibilità delle domande presentate;

VISTI i dati trasmessi in data 3 agosto 2020 dalla SIAE, relativi al numero di spettacoli effettuato dai soggetti richiedenti nel periodo 1 gennaio 2020 - 7 marzo 2020

VISTE le modalità di pagamento indicate dai beneficiari e ritenuto che sussistano le condizioni per effettuare la liquidazione del contributo

VISTE le verifiche sulla regolarità contributiva dei soggetti richiedenti e le ulteriori certificazioni acquisite agli atti dell'ufficio;

VISTA la normativa vigente in materia di imposta di bollo contenuta nel D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642;

VISTO l'art 10 bis della legge del 18 dicembre 2020 n. 176 che prevede che i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

CONSIDERATO che, l'ufficio ha provveduto alle richieste di informazioni antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia BDNA e, che pertanto, in relazione al carattere d'urgenza del procedimento è possibile procedere alla liquidazione del contributo, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del decreto legislativo 159/2011, anche in assenza delle informazioni del Prefetto;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza;

VISTO il decreto direttoriale rep. 3042 n. del 9 dicembre 2020 con cui sono concessi i contributi relativi al Fondo Emergenze a sostegno delle sale cinematografiche di cui al DM 7 ottobre 2020;

CONSIDERATO che l'allegato B, che costituisce parte integrante del citato decreto direttoriale del 9 dicembre 2020, contiene l'elenco delle sale cinematografiche ammesse a contributo per le quali l'erogazione del contributo è subordinato all'acquisizione di ulteriore documentazione;

VISTI i decreti direttoriali del 11 dicembre 2020 e del 1 febbraio 2021 e del 24 maggio 2021 con cui viene autorizzato il pagamento per parte dei beneficiari indicati nell'allegato B del decreto direttoriale del 9 dicembre 2020;

TENUTO CONTO altresì della necessità di spostare dall'allegato B all'allegato A del citato decreto direttoriale rep. 3042 n. del 9 dicembre 2020 i soggetti le cui posizioni sono risultate regolari a seguito delle ulteriori verifiche e riscontri presso gli uffici competenti;

TENUTO CONTO dell'urgenza che il contesto economico e sociale attuale impone al fine di attuare con la massima tempestività l'erogazione del contributo di cui al D.M. 5 giugno 2020;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: mbsc-dg-c@minic.milculturam.it
PEO: dg-c@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

DECRETA

Articolo 1

Autorizzazione al pagamento del contributo di cui al DD rep 3042 del 9 dicembre 2020

1. E' autorizzato il pagamento del contributo di cui al decreto direttoriale 9 dicembre 2020 nei confronti della società XENON SERVIZI e ZORBA SRL.

Articolo 2

Rimedi esperibili

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione.

Articolo 3

Pubblicità e notifica

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Cinema e audiovisivo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

Articolo 4

Clausola di salvaguardia

1. Successivamente alla pubblicazione del presente decreto, rimane salva la facoltà della Direzione generale Cinema e audiovisivo, all'esito di ulteriori valutazioni e verifiche, con apposito provvedimento, di revocare il contributo assegnato e recuperare le somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge, come disposto dall'art.4 del D.M. 5 giugno 2020.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo di legalità della spesa.

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Nicola Bonelli)



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3239-3400-3401

PEC: mibac-dg@post.italy.it
PEC: dg@beniculturali.it